

Bombe alla Zanussi



PORDENONE — Quattro cariche di esplosivo sono state fatte esplodere nella notte sotto un carro merci allo scalo ferroviario della Zanussi a Porcia, danneggiando il vagone e il carico di elettrodomestici. L'attentato è stato rivendicato da un primo tronamento da «Prima linea» successivamente dal «Fronte comunista combattente», che ha minacciato l'approvvigionamento. Nella foto: i danni provocati dall'attentato.

La guardia giurata aveva sorpreso un comando che stava preparando un attentato

Dal corrispondente

FIRENZE — Tre estremisti di destra sono i presunti assassini che ieri notte hanno ucciso, a Firenze, il metronotte Berno Pietroni di 23 anni, abitate a Sesto Fiorentino. La guardia giurata è stata freddata con una pistoletata esplosa da un comando neofascista che stava preparando un attentato nel rione di Coerciano.

Gli arrestati sono: Luca Poggiali, 20 anni, Umberto Sinatti di 21 e il fratello Gaetano di 20, tutti residenti a Firenze. Le accuse, per loro sono pesanti: concorso in omicidio volontario, detenzione di esplosivo e porto abusivo di armi. Un loro amico, Ezio Senesi, di 33 anni, alloggiato nell'appartamento di Gaetano Sinatti, è stato arrestato per detenzione di arma. La posizione di un altro che ha ospitato nella sua stanza uno dei presunti assassini è ora al vaglio degli investigatori: si tratta di Marco Tarchi, 24 anni, abitate a Firenze, membro della segreteria nazionale del fronte della gioventù e uno dei rappresentanti in Toscana del gruppo «Linea futura» che fa capo all'onorevole Pino Rauti. Con lui sono coinvolti nelle indagini anche i familiari.

L'operazione è stata portata a termine dall'ufficio politico della questura in collaborazione con il servizio di sicurezza e con la squadra mobile fiorentina. Nel corso delle indagini sono state eseguite alcune perquisizioni che hanno portato al sequestro di